



Unione Europea



Regione Calabria



Repubblica Italiana



# COMUNE DI SAN FERDINANDO

## POR CALABRIA 2007 - 2013

Linea d'intervento 8.1

Azione 8.1.2.3 - Azione per la realizzazione di un efficiente sistema urbano  
dei servizi attorno al Porto di Gioia Tauro

## PROGETTO PRELIMINARE REALIZZAZIONE CENTRO DI ACCOGLIENZA DEI MARITTIMI

Relazione

1.1

REVISIONI

Scala 1:

1	24-09-2012
2	
3	

- Relazione Tecnica

Il Progettista :

Arch. BRUNO DOLDO



Il Responsabile del Procedimento

Arch. BRUNO DOLDO





**COMUNE DI SAN FERDINANDO**

**Provincia di REGGIO CALABRIA**

**Regione CALABRIA**

## **Realizzazione Centro di Accoglienza dei Marittimi**

**COMMITTENTE : COMUNE DI S. FERDINANDO**

### **RELAZIONE TECNICA**

#### **UBICAZIONE :**

Città di San Ferdinando, area delimitata ad est dalla Piazza Generale Nunziante, a sud da via Siena, ad ovest da via Del Mercato, a nord da via Risorgimento.

#### **CONTESTO PAESAGGISTICO :**

Centro storico di San Ferdinando, prospiciente ad est i giardini della piazza Generale Nunziante ed il palazzo del Municipio, a sud e nord abitazioni private di due/tre piani fuori terra, con irrilevante interesse architettonico, ad ovest un' area demaniale con un edificio abusivo, con un piano fuori terra, adibito ad abitazione e piccola attività commerciale, di irrilevante interesse architettonico.

## **MORFOLOGIA DEL SITO :**

Immedie vicinanzze dell'ambito rivierasco marino del mare Tirreno, la spiaggia posta ad ovest del lotto dista circa 35,00 m. , il mare dista circa 130,00 m.

Il terreno di tipo sabbioso è pianeggiante, posizionato a + 3,30 m.circa sul livello del mare; al centro del lotto si evidenzia un intervento di escavazione in senso longitudinale profondo m. 2,0 circa, largo m. 3,0/6,0, lungo m. 18,0/20,0 con asporto di terreno sabbioso.

## **ZONA URBANISTICA :**

Le particelle interessate dall'esproprio hanno la seguente destinazione urbanistica per come indicato nel programma di fabbricazione.

- B1- COMPLETAMENTO EDILIZIO ( CIRCA 3.000,00 MQ)

In tale zona sono consentiti interventi di demolizione, ricostruzione ed ampliamento degli edifici esistenti ed eventuali nuove costruzioni, nel rispetto dei seguenti indici e parametri:

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>- Indice di Fabbricabilità Fondiaria: MC. / MQ. 3.00;</li><li>- Altezza massima ML. 10.50;</li><li>- Numero massimo dei piani: 3 più un piano sottotetto;</li><li>- Distacco minimo degli edifici : assoluto ML. 10;</li><li>- Distacco minimo dai confini: assoluto ML. 5.00;</li></ul> |
|--|

- PARCHEGGI (CIRCA 462,49 MQ)
- RISANAMENTO CONSERVATIVO ( CIRCA 3.000,00 MQ)

In tale zona sono consentiti interventi di consolidamento, il ripristino ed il rinnovo

degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dall'esigenze dell'uso, la eliminazione degli elementi estranei dell'organismo edilizio. Questi interventi devono mantenere immutato il volume preesistente computato senza tener conto delle superfetazioni.

( P.d.f. Approvato con D.P.G.R n.1686 del 18/10/90), Vincolo Paesaggistico Ambientale ai sensi del D.L.vo 490/1999, Legge Regionale 23/90 e D.M. 12/12/1967.

#### **ASPETTI CATASTALI :**

Superficie complessiva dell'area interessata all'intervento mq. 6.600 mq, circa. NCT del Comune di San Ferdinando, foglio 13, particelle 85, 86, 87, 88, 375, 373, 374, 1139, 968.

L'area individuata per la realizzazione dell'intervento è in parte nelle disponibilità dell'Ente e in parte di proprietà privata. Le superfici di proprietà privata saranno interessate dall'esproprio come meglio dettagliato nel particellare d'esproprio. L'importo massimo finanziabile per l'esproprio è di € 900.000,00 pari al 10% dell'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento.

#### **REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE**

Le opere verranno realizzate rispettando tutte le normative di settore vigenti, la normativa antisismica, la normativa sul risparmio energetico e le normative sugli impianti tecnologici, con l'uso di materiali innovativi ed ecologicamente compatibili.

Il progetto deve essere redatto nel rispetto delle norme vigenti, in particolare:

- a) D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (c.d. "Testo Unico Ambiente");
- b) D.Lgs. 163/06 (c.d. "Codice degli appalti");
- c) Regolamento (D.P.R. 554/1999); Regolamento (D.P.R. 207/2010);
- d) Legge Regionale 11/2001 e s.m.i.;
- e) D.M. 05/11/2001 : "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
- f) D.M. 22/04/2004 : "Modifica del decreto 05/11/2001, n. 6792, recante Nome funzionali e geometriche per le costruzioni delle strade;
- g) Legge 05/11/1971 n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica";
- h) D.M. 04/05/1990: "Aggiornamento delle norme-tecniche per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo dei ponti stradali";
- i) Circolare Ministero LL.PP. n. 34233 del 25/02/1991: "Istruzioni per la normativa tecnica dei ponti stradali";
- j) D.M. 09/01/1996: "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche";

- k) D.M. 11/03/1988: "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
- l) Nuovo codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e D.P.R. n. 495 del 16/12/1992);
- m) Norme sulla sicurezza stradale (Circ. Min. LL.PP. n. 2337 del 11/07/1987; D.M. LL.PP. n. 233 del 18/02/1992 e successive modificazioni ed integrazioni; D.M. LL.PP. 03/06/1998 integrato da D.M. LL.PP. del 11/06/1999);
- n) Normative del C.N.R. n. 31/1973 e 90/1983;
- o) Norme sulla sicurezza nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. 494/1996 e successive modificazioni ed integrazioni);
- D.M. 14/09/2005 e s.m.i.: "Norme tecniche per le costruzioni";
  - D.M. 19 aprile 2006: "Norme funzionali e geometriche per la costruzione di intersezioni stradali".
  - La Normativa emanata nel quadro della legge 2 febbraio 1974 n. 64 e leggi regionali.
  - La normativa di cui al DM 14 gennaio 2008 nuove norme tecniche per le costruzioni

- La Normativa emanata nel quadro della legge 10 maggio 1976 n. 319, integrata e modificata dalla legge 24 dicembre 1979 n. 650
- Il decreto legislativo n. 81 del 2008.
- Il decreto n. 37 del 22.01.08.

**Altre norme di riferimento:**

Le normative a livello regionale riguardano quanto disposto dalla Regione Calabria.

Si richiamano in particolare le seguenti disposizioni:

- Procedure di approvazione di strumenti urbanistici attuativi
- Norme tecniche inerenti i requisiti degli interventi ai diversi livelli;
- Disposizioni per la tutela di beni culturali e paesistici;
- Disposizioni per il rispetto di vincoli di varia natura (idrogeologici, geologici, ecologici, ecc.)
- Procedure per il deposito degli elaborati strutturali in zona sismica e relativo nulla osta preventivo.

Le normative comunali si possono classificare come segue in base agli aspetti trattati:

- Procedure di formazione e utilizzazione degli strumenti urbanistici attuativi;
- Norme, destinazioni e vincoli che regolano l'edificabilità delle aree;

- Regolamento edilizio e d'igiene;
- Prescrizioni degli enti erogatori di pubblici servizi sulle modalità di esecuzione degli impianti e sugli allacciamenti;
- Disposizioni particolari del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco riguardanti la normativa antincendi;
- Disposizioni particolari derivanti da prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nei nulla-osta.

Oltre alle sopraindicate norme di carattere generale, vengono richiamate le norme nazionali.

#### Norme generali

- D.P.R. n. 207/2010 – Regolamento di esecuzione attuazione del decreto legislativo n. 163/2006;
- D.M. 19.04.2000 n. 145 - Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero LL.PP.;
- D.Lgs 08/06/2001 n° 380 – T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D. Lgs 12/04/2006 n°163 – Codice dei contratti pubblici, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

#### Norme in materia di barriere architettoniche

- Legge n° 13 del 09.01.1989 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- D. M. 236 del 14.06.1989 - Accessibilità, adattabilità e visitabilità degli edifici privati;
- Circolare Ministeriale LL. PP. n° 1689/UL del 22.06.1989;



- Circolare esplicativa della legge 13/1989.

### Norme relative alle strutture

- Legge 05.11.1971 n° 1086 - Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso, ed a struttura metallica;
- Legge 02.02.1974 n° 64 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche;
- D.M. 11.03.1988 - Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, esecuzione e collaudo delle opere di sostegno e di fondazione;
- Circolare Ministeriale LL. PP. 24.09.1988 n° 30483 - Istruzioni in merito al D. M. 11.03.1988;
- Legge Regionale 27 aprile 1998 n.7;
- D.M. Infrastrutture 14 gennaio 2008 – Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- D.M. Infrastrutture 6 maggio 2008 – Integrazioni al decreto 14 gennaio 2008 di approvazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 2 febbraio 2009 n° 617 CSLP.
- Legge regionale 19/10/2009 n. 35 - Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica

### Norme relative alla legislazione antimafia

- Legge 31.05.1965 n° 575 - Disposizioni contro la mafia ;
- Legge 19.03.1990 n° 55 - Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso;
- D.P.C.M. 10.01.1991 n° 55 - Regolamento recante disposizioni per garantire omogeneità di comportamento delle stazioni committenti;
- D.P.C.M. 11.05.1991 n° 187 - Regolamento per il controllo delle composizioni azionarie dei soggetti aggiudicatari di opere pubbliche ;

- D.L. 13.05.1991 n° 152 convertito con legge 12.07.1991 n° 203 - Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata;
- Legge 17.01.1994 n° 47 - Delega al Governo per l'emanazione di nuove disposizioni in materia di comunicazioni e certificazioni di cui alla Legge 31.05.1965 n° 575;
- D.L.vo 08.08.1994 n° 490 - Disposizioni attuative della Legge 17.01.1994 n° 47;
- D.P.R. 03.06.1998 n° 252;
- Legge n. 136/2010.

Norme sulla sicurezza del Cantiere e sulla segnaletica di sicurezza.

- D.P.R. 547/1955 - Prevenzione infortuni nelle costruzioni;
- D.P.R. 164/1956 - Prevenzione infortuni sul lavoro;
- D.P.R. 303/1956 - Igiene dei lavori;
- D.L.vo 16.09.1994 n° 626 - Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- D.L.vo 14.08.1996 n° 493 - Prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro;
- D.L.vo 14.08.1996 n° 494 - Prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
- D.L.vo 19.11.1999 n. 528 – Modifiche ed integrazioni al D. L.vo 14.08.1996 n. 494 recante attuazione alla direttiva 92/57/Cee
- Legge 04/08/2006 n°248 (art. 36bis) – Conversione in legge del D.L. 223/06 recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento della spesa pubblica.....
- D.Lgs 81/2008 – Testo Unico sulla sicurezza nei cantieri -

Norme riguardanti lo smaltimento dei rifiuti:

- D.Lgs. 05/02/1997 – Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

- D.M. 05/02/1998 – Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 32 del D.Lgs. 05/02/1997 n°22.
- Decreto Legislativo 03/04/2006 n°152 – Norme in materia ambientale -

#### Norme in materia di evasione fiscale

- Legge 04/08/2006 n°248 – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 04/07/2006 n°223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale (Decreto Bersani).

#### Norme di sicurezza per gli impianti

- Legge 06.12.1971 n° 1083 e tabelle UNI-CIG - Norme per la sicurezza dell'impiego di gas combustibile;
- Norme CEI, riguardanti:
  - impianti elettrici;
  - impianti di messa a terra;
  - impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- D. M. 21.04.1993 - Approvazione e pubblicazione delle Tabelle UNI-CIG di cui alla Legge 1083/71;
- Legge 05.03.1990 n° 46 - Norme per la sicurezza degli impianti;
- D.P.R. 06.12.1991 n° 447 - Regolamento di attuazione della Legge 46/1990 in materia di sicurezza degli impianti.

#### Gli impianti di illuminazione dovranno rispettare le seguenti norme:

- alle prescrizioni della Norma CEI 64-8, Sez. 714 (2007):

*“Impianti elettrici di illuminazione situati all'esterno ed all'interno”*

- alle prescrizioni generali della Norma CEI 64-8 (2007):

*“Impianti elettrici utilizzati a tensione nominale non superiore a 1.000V in corrente alternata e 1.500V in corrente continua”.*

- alle prescrizioni della Norma CEI 11-4:

*per le distanze dalle eventuali linee elettriche aeree esterne.*

- alle prescrizioni della Norma CEI 11-17:

*per le distanze di rispetto dei cavi interrati.*

- alle prescrizioni della Norma UNI EN 40:

*per le caratteristiche meccaniche e la protezione dalla corrosione dei pali.*

- alle prescrizioni della Norma UNI 11248 (2007):

*“Illuminazione stradale – Selezione delle categorie illuminotecniche”*

- alle prescrizioni della Norma UNI EN 13201 (2004):

*“Impianti di illuminazione stradale”*

- alle prescrizioni della Norma UNI 10380 /A1):

*“Impianti di illuminazione di interni con luce artificiale”*

- alle prescrizioni della Norma UNI 10380:

*“illuminazione di emergenza”.*

IL PROGETTISTA  
ARCH. BRUNO DOLDO

